IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 350. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Sabato, 19 Dicembre 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Russia e Abissinia

Il sig. Wisgall, ambasciatore di Russia presso il Quirinale, si è recato alla Consulta per assicurare l'on. Visconti-Venosta che la notizia di uno sbarco di russi a Raheita è la cosa più fantastica di questo mondo. Così dicono i giornali ufficiosi.

Poichè il fatto non è vero, la visita dell'illustre diplomatico è la cosa più naturale di questo mondo: ma che la Russia, rispettando, com'è nostro dovere di credere, i diritti dagli altri, miri a trovare uno sbocco sul mar Rosso all'Abissinia, che val quanto dire uno sbocco per sè, non dà vero una fantasia.

Inutile lo negar, che in fondo propugna le idee prevalenti nei circoli governativi di Pietroburgo, non ne fa mistero e a proposito dell'avvenire dell'Abissinia in relazione alle vedute della Russia, si esprime in modo abbastanza esplicito. Sentiamolo:

" Menelik può aspettare tranquillamente che il mostro rinegra e che una striscia di terreno sul Mar Rosso gli cada in grembo come un frutto maturo: questa striscia di terreno l'Abissinia deve averla per diventare finalmente una grande e civile potenza.

" Il Negus sa che alla Francia e alla Russia, le quali ora dirigono la politica europea (?) egli può affidare l'avvenire del suo paese, perchè è nel loro interesse che si contrabbanciare sulla costa africana la influenza inglese, che cerca di attrarre a sè ogni cosa.

" Ciò è specialmente importante per la Russia, la quale nei suoi rapporti con l'Estremo Oriente dipende in qualche modo dall'Inghilterra e non ha neppure una stazione di carbone.

" A noi preme specialmente di spingere l'Abissinia sul Mar Rosso e di appoggiarla tanto, che essa possa mantenere una posizione stabile, costruire ferrovie dal centro dell'Abissinia al mare e creare una flotta abissina.

" Quando avremo così appoggiata l'Abissinia, ci saremo creati una potente alleata sul punto più importante della via mondiale inglese. L'insalamento dell'Abissinia al grado di grande potenza, è tanto importante per noi, quanto l'incremento dell'ortodossia e la potenza della Russia.

" Se anche la nostra gloriosa alleata, la Francia, non è guidata dagli stessi motivi, ciò non potrà essere fonte di alcun dissenso fra noi. La Francia come la Russia ha bisogno dell'Abissinia per contrabbilanciare la potenza mondiale e l'avidità dell'Inghilterra.

" E se Menelik pose nel trattato di pace la condizione, che qualora l'Italia volesse abbandonare una parte dell'Eritrea, non potesse cederla altro che all'Abissinia, si deve ritenere che il Sovrano dell'Etiopia avesse ed abbia le stesse mire.

" Quali mire avesse o gli siano state suggerite, per noi è indifferente, perchè non abbandoneremo l'Eritrea a benefizio d'alcuno, specialmente dopo aver visto che ci sono tanti amatori. „

Del resto il diritto dell'Abissinia sui territori che l'Italia dovesse eventualmente abbandonare non ha che la durata di un anno, entro il quale essi vescere compirsi a delinitivamente.

Dopo l'anno s'intende che possiamo cedere a chi ci pare quella parte che non ci convenisse di tenere, fatta astrazione dei territori che abbiamo ceduti dall'Egitto e dall'Inghilterra.

Ne meno indifferente, stando, per noi uno sbocco dell'Abissinia sul mare; anzi, quando al trattato di pace facesse seguito un trattato commerciale coll'Abissinia, farebbe comodo anche a noi questo sbocco, sebbene, dopo la recente conferenza sull'Abissinia dell'illustre lettore della Università di Vienna (che teniamo sempre presente) l'Abissinia offra ben poco da trafficare, specialmente ora che vi sono (ci si perdoni la frase) tanti cani attorno all'osso.

Resta però a vedere chi sarà il benefattore, disposto a cedere la striscia col relativo sbocco.

Non c'è che la Francia, la quale possa cederci un punto della costa nel golfo di Tagiura. E siccome, al dire del giornale russo, la Francia ha tutto l'interesse di contribuire alla potenza dell'Abissinia per contrabbilanciare l'inglilterra, l'occasione è propizia. Ecco perchè il sig. Lagarde, che la Francia ha inviato allo Scioa per trattare con Menelik, fra tre o quattro settimane al più sarà giunto a quella capitale.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino,** 16. — Iersera ebbe luogo il pranzo parlamentare offerto dal Cancelliere, principe di Hohenlohe. Vi assistettero l'imperatore, i ministri ed i presidenti del Parlamento.

Vienna, 18. — Il Re Alessandro di Serbia è partito per Belgrado via Budapest in compagnia del padre.

Il Re si fermerà nella capitale ungherese per tenere a battesimo il figlio del signor Barlovatz, console generale di Serbia.

— L'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria-Este si tratterrà tre mesi ad Ajaccio e quindi passerà la primavera a Nizza o a Montecarlo, ove ora non è stato possibile trovare un quartiere adatto per l'Arciduca e per le Arciduchesse.

Londra. — Il Duca d'Orléans si è recato presso la Regina a Windsor e vi è rimasto al *luncheon*.

Sofia, 18. — La Principessa Clementina è giunta qui per passare il Natale presso il figlio, Principe Ferdinando.

Parigi, 18. — La Regina Maria Pia visitò ieri il conte e la contessa Tornielli.

New York. — Un corrispondente dell'*Herald* da Rio Janeiro telegrafa che il presidente della Repubblica, signor Prudente de Moraes, ora in convalescenza, riprenderà il potere nel mese di febbraio prossimo.

Londra, 18. — La Regina lascia questa mattina il castello di Windsor per l'isola di Wight, dove passerà le feste natalizie alla sua residenza di Osborne.

La missione di Lagarde.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 18, ore 16.20. — Il *Journal* dalle antiche buone relazioni tra Menelik e Lagarde, trae argomento a bene sperare dalla missione di quest'ultimo in Abissinia.

Parlamenti esteri

UNGHERIA.

(S) **Budapest,** 18. — *Camera dei Magnati.* — Si discute il testo dell'indirizzo di risposta al discorso del Trono, presentato dalla Commissione.

Il cardinale Schlauch propone di aggiungere all'indirizzo il seguente passo: " L'intiersse mostrato dal Sovrano per le questioni attinenti alla Fede ed alla Religione ed espresso anche nel discorso del Trono, lascia sperare che la saggezza del Monarca riuscirà a trovare i mezzi per assicurare al paese la pace religiosa. „

Il presidente del Consiglio barone di Banffy, ed il ministro dei culti, De Wlassics, combattono la proposta del cardinale Schlauch, dicendo che il governo non ha intenzione d'inaugurare un nuovo periodo di riforme ecclesiastiche, nè di mettere la Chiesa sotto il controllo dello Stato.

In quanto alla mancanza nel discorso del Trono di un passo relativo alla politica estera, non aveva subito alcun cambiamento dal discorso del Trono.

La Camera quindi approva l'indirizzo in risposta al discorso del Trono, secondo il testo presentato dalla Commissione, respingendo tutti i vari emendamenti proposti.

Francia e Italia.

(*Serv. spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 18, ore 16.20. — Il *Gaulois* si rallegra del discorso di Visconti-Venosta sul trattato italo-tunisino e crede sincero il di lui desiderio di un ravvicinamento colla Francia.

L'Figaro constata che l'Opposizione alla Camera italiana si distinteresa della questione di Tunisi.

Altri giornali non fanno commenti.

E' probabile che diventeranno favorevoli ad un accordo commerciale perchè la Francia abbisogna di estendere le sue esportazioni industriali.

E' molto difficile però che l'Italia possa ottenere ridnzioni sulla tariffa minima, già rifiutate alla Svizzera.

La festa dello Czar a Vienna.

(S) **Vienna,** 18. — Oggi ebbe luogo un pranzo al Hofburg in occasione della festa dello Czar. Vi assistevano l'arciduca Ottone, l'ambasciatore russo Kapnist col personale dell'ambasciata russa, i ministri Gołuchowski, Badeni, Kalisi e Kriegsham-mer ed i dignitari di Corte.

L'imperatore fece un brindisi in onore dello Czar.

I provvedimenti per la Sardegna

II.

Lavori pubblici e bonificamento agrario.

Un'altra delle cause della decadenza economica della Sardegna è indubbiamente la malaria, per la quale, se il lavoro dei nativi è necessariamente scarso e poco intenso, l'immigrazione dal continente non vi può attecchire.

E causa principale e, forse, sola della malaria è il disordine delle acque.

Onde ben a ragione il Consiglio provinciale di Cagliari ebbe a porre a base del risorgimento economico la soluzione del problema idraulico, che, con il risanamento del clima, renderà possibile quel graduale aumento della popolazione, senza il quale le terre non potranno sviluppare tutta la loro potenzialità produttrice.

Assicurata la salubrità del clima, i coloni continentali, che oggi traversano l'Atlantico in cerca di lavoro, affluiranno alla Sardegna, e ne vorranno a colmare quelle immense plaghe oggi non coltivate per difetto di braccia.

I due problemi sono così strettamente legati insieme che, risolto uno, la soluzione dell'altro ne verrà agevolata.

Nell'isola le acque sono generalmente abbandonate a sè stesse dalla sorgente alla foce; in alto corrodono il suolo e trascinano nel loro corso i detriti roccioni strappati ai fianchi delle montagne; in basso inondano terreni, strade ed abitati; alla foce dilagano sopra vaste estensioni di terreno, formandovi stagni e paludi, causa perenne di malaria.

Il progetto di legge del Governo giustamente, adunque, provvede alla sistemazione dei corsi di acqua nell'isola, per la quale si prevede necessaria e sufficiente una somma di otto milioni da spendersi in un ventennio, a principiare dall'anno fiscale successivo a quello della promulgazione della legge.

Con questa somma, che per tre quarti si assolla lo Stato, addossando l'altro quarto alle provincie od ai proprietari, secondo che si tratterà di lavori di corsi d'acqua o di lavori di bonifica agraria, il Governo intende di " ottenere la sistemazione di ogni bacino con tutti i suoi corsi, che possono concorrere a regolare definitivamente le acque di piena senza ristagni, ed al risanamento della regione ...

Alla sistemazione delle acque per uno d'irrigazione si è provveduto in modo diverso, come vedremo or ora, con le parole della relazione ministeriale.

" Dagli studi già compiuti per il Campidano di Cagliari e di Tirso e annualità che i relativi lavori di irrigazione che sono opere tali da poterel sminuzzare in un ventennio. D'altra parte se tutta la somma inscritta in bilancio (L. 300,000 annue a carico dello Stato) si erogasse per i bacini d'irrigazione, troppo lungo ritardo avrebbero dovuto subire le opere di bonificamento, e di L. 150,000 nel secondo. Il concorso delle provincie o dei privati nei lavori di sistemazione idraulica dei corsi di acqua, è determinato in 2 milioni di lire, divisi in venti annualità.

Il periodo di un ventennio apparirà, forse, eccessivamente lungo; e certamente sarebbe desiderabile che di esso si abbreviasse. Ma una diminuzione di termini importerebbe un aumento del carico annuale di bilancio, ed è questo il maggiore ostacolo, che esso potrà incontrare sul banchi del Governo e su quelli del Parlamento. A meno che si trovi il modo di abbreviare il termine dei lavori, senza abbreviare quello dei pagamenti: ciò che non è possibile, essendo difficile che potrebbe essere stabilito da una speciale disposizione della legge.

Provvedimenti economici.

Appartengono a questa serie le disposizioni per

a) la ricostituzione dei Monti frumentari, specie di piccoli istituti di credito agrario, destinati a prestare il grano per la semina, ed il denaro per la cura, e a di strumenti rurali agli agricoltori poveri;

b) la sistemazione dei terreni ex-demaniali, che rappresentano un complesso di 179,874 ettari (il dedicazione circa dell'intera superficie dell'isola), per la quale il progetto attuale riproduce sostanzialmente le disposizioni del disegno di legge (1896) dell'on. Bonelli;

c) l'abolizione della tassa sugli spiriti, prodotti e smerciati nell'isola, dalla quale sarà favorita specialmente la piccola industria locale.

L'on. Di Rudinì, presentando questo proposto alla Camera, disse che con esso non intendeva di avere compiuto quell'opera di rigenerazione economica che la Sardegna attende dal governo, ma che erano un primo passo, al quale altri avrebbero tenuto dietro.

Con questo significato la Sardegna lo accoglierà certamente con favore, ma a patto che l'attesa dei futuri provvedimenti non debba essere troppo lunga.

Francia e Russia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 18, ore 16.30. — L'articolo del *Matin*, in cui, a proposito del preteso sbarco di russi a Raheita, vuol rivendicare il possesso di quel Sultanato alla Francia, è specialmente notevole inquantochè nega l'interesse della Russia in Africa, dovendole bastare l'influenza della Francia una alleata e la designa la costa dall'Arabia qualora voglia una stazione nel Mar Rosso.

Quest'articolo conferma in certo qual modo la voce delle divergenze fra la Russia e la Francia nelle questioni extra-europee.

ARMI ED ARMATI

Gli stendardi della cavalleria.

Milano, 18, ore 17.5 — A mezzogiorno il Comandante del Corpo d'armata insieme al suo Stato maggiore, tutti a cavallo, e due squadroni dei reggimenti Piacenza e Firenze alle fanfare, riceveltero alla stazione gli stendardi dei due reggimenti di cavalleria qui residenti, provenienti da Torino, i generali Bava, Bacchetti e Barbieri, salutati dalla folla, entrarono in stazione al suono della Marcia Reale.

Presi in consegna gli stendardi, furono portati alla caserma Montebello, nel cui grandioso cortile imbandierato, erano schierati i reggimenti suddetti, nonchè un reggimento e le batterie a cavallo.

Le truppe sfilarono al suono della marcia reale dinanzi agli stendardi, i quali, con appropriato discorso il generale Bava Beccaris affidò al valore degli ufficiali e delle truppe, che riinnovarono il giuramento.

Presenziavano la cerimonia, oltre l'ufficialità delle varie armi, il prefetto e molti invitati e signore.

(S) **Firenze,** 18. — Oggi è stato consegnato solennemente sul prato delle Cascine lo stendardo al reggimento cavalleria Montebello.

Assistevano alla cerimonia il Principe di Napoli colla Principessa Elena, i generali Morra di Lavriano, Mazza, Mainoni e Bisesti, tutta la guarnigione, che sfilò al suono dell'inno reale, e molta folla.

Manovre austriache.

Alle grandi manovre dell'anno prossimo dell'esercito austro-ungarico, che avranno luogo nelle pianure di Quaim, l'Imperatore Guglielmo assisterà, ospite dell'Arciduca Federico, e in tale occasione visiterà Budapest.

La Francia in Africa.

(S) **Parigi,** 18. — Il *Figaro* dice che l'occupazione d'Insalah da parte di un distaccamento di truppe d'Algeria è ufficialmente confermata.

— Insalah è la capitale del Touat.

(S) **Algeri,** 18 — È cessata la notizia che le truppe algerine abbiano occupato Insalah.

L'insurrezione a Cuba

A CUBA.

(S) **New-York,** 18. — Una dispaccio da Key-West afferma che passeggieri, provenienti dall'Avana, dichiarano che Antonio Maceo vive a stento si trova attualmente nella provincia di Matanzas.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 18, ore 15 — Si ha da Madrid che si vien formando colà un forte partito per negoziare cogli Stati Uniti riguardo alle riforme da introdursi a Cuba.

L'Esposizione di belle arti.

(S) **Firenze,** 18. — I lavori dell'Esposizione di belle arti sono tutti ultimati. Sono giunti molti artisti stranieri.

L'inaugurazione avrà luogo domattina, alle ore 10. Alla sera vi sarà spettacolo di gala alla Pergola.

Il Municipio darà domenica, alle ore due, un ricevimento in Palazzo Vecchio, cui interverranno le LL. MM.. il Principe e la Principessa di Napoli e il Duca e la Duchessa d'Aosta.

I Sovrani daranno alla sera un pranzo di gala a Palazzo Pitti alle autorità ed al Comitato per l'Esposizione.

Lunedì la Famiglia reale interverrà all'inaugurazione del monumento a Donatello, nella basilica di San Lorenzo.

Alla sera vi sarà un ricevimento in casa del principe Strozzi, cui interverranno i Sovrani e gli altri membri della Famiglia reale.

La città è imbandierata per l'arrivo dei Sovrani e le vie sono illuminatissime, malgrado il tempo freddo e piovoso.

Stanotte, alle ore 0.45, arriveranno il Duca e la Duchessa d'Aosta.

L'arrivo dei Sovrani

(S) **Firenze,** 18 — Il Re e la Regina sono qui giunti alle 16,15 e furono ricevuti alla stazione dal Principe e dalla Principessa di Napoli, da tutte le autorità, dalle dame della Regina e della Principessa di Napoli e dalle rappresentanze.

Malgrado la pioggia una grandissima folla gremiva le adiacenze della stazione e le vie percorse dal corteggio reale e salutò i Sovrani con continue e calorose acclamazioni.

Le LL. MM. coi Principi, giunsero a palazzo Pitti, fra vivissime acclamazioni, alle 16,30.

Gli affari d'Oriente

Londra 18. — Il *Daily News* ha da Vienna: " Si conferma che il ministro degli esteri, conte Gołuchowski, ha informato l'Ambasciatore russo a Costantinopoli, de Nelidoff, che l'Austria-Ungheria soterrebbe la Russia in Oriente „

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 18, ore 18. — Si conferma che l'Ambasciatore russo a Costantinopoli signor de Nelidoff ha lunghissimi serrocinio.

La presentazione dell'ultimatum alla Porta avrebbe luogo domani.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 18 dic. — Pres. Farini. — Ore 15.

Si fa l'appello per la nomina di un segretario all'ufficio di presidenza e di due Commissari per la petizioni, e per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge discussi ieri.

Le urne rimangono aperte.

Sugli Istituti nel lavoro.

GIUCCIARDINI. Il nuovo progetto presentato dall'Ufficio centrale è ispirato a metodo diverso da quello cui si ispirò il progetto di legge approvato dalla Camera e presentato dal Governo.

Ora il Governo era disposto ad accettare tutti quegli emendamenti che avessero avuto per effetto di migliorare la legge; ma non può accettare il contropetto che ora gli viene. Ritornerà sulla legge stessa.

Il Governo non può dissimularsi l'importanza del voto precedente del Senato e del nuovo progetto della Commissione.

Inoltre nel quindi nella discussione non gioverebbe che si mettere in luce la differenza di vedute fra i due rami del Parlamento.

Ora, data l'epoca dei lavori parlamentari, non crede che sia il caso di cercare un termine conciliativo.

In conseguenza il Governo ha deliberato di ritirare, per decreto reale, il progetto, riserbandosi di ripresentarlo a tempo opportuno, tenendo conto delle proposte dell'Ufficio centrale del Senato.

MASSARANI. Esprime alto rammarico per questa nuova sospensione nella discussione del Senato, di una legge tendente ad esaudire un voto lungamente inesaudito delle classi operaie.

ROSSI A. Resta meravigliato della risoluzione del Governo. Sarebbe stato desiderio, per la ragione detta dall'on. Massarani, che una larga ed emuriente discussione avesse luogo. Nel cravamo pronti, e lo saremo sempre quando la legge venga ripresentata. Anch'egli è dolente della assicurata fanfara.

FINALI lamenta che i due senatori che si mostrano favorevoli al progetto ministeriale, non siano stati interpellati dall'Ufficio centrale.

LAMPERTICO (relatore.) Gli ordini del giorno approvati dal Senato, escludevano l'approvazione della legge com'era stata presentata. Questo il motivo per cui non furono interpellati i senatori favorevoli al progetto ministeriale.

La Commissione ha cercato di adempiere il suo dovere, quale veniva gli chiaramente indicato dal precedente voto del Senato.

VITELLESCHI — Deplora il metodo invalso, secondo il quale se il Senato approva, tutto va bene, ma se si oppone, il progetto che gli vengono sottoposte, è fatto segno di rimproveri e recriminazioni.

GIUCCIARDINI dichiara che ritira il progetto per evitare un nuovo momento, un disdido fra i due rami del Parlamento.

E' un motivo politico, che nulla toglie alla stima ed al rispetto che il governo professa per la Camera vitalizia.

PRESIDENTE dà atto al ministro del ritiro della legge.

COSTA presenta il *Codice penale militare* e chiede, che seguendo la consuetudine, se ne affidi l'esame ad una Commissione speciale di 11 membri, la cui nomina debba essere deferita al Presidente.

(E' approvato).

Votazione segreta.

Si proclama il risultato della votazione:

Matrimoni degli ufficiali:

Fav. 82 — Contr. 3

Licenze per rilascio di beni immobili:

Fav. 79 — Contr. 7

Tutela della difesa militare in tempo di pace:

Fav. 76 — Contr. 9

Il Senato approva.

Levasi la seduta a ore 16,50.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antimeridiana del 18 dic. — Ore 10.

Pres. **Finocchiaro-Aprile.**

Sono approvati senza discussione i seguenti progetti:

Proroga della facoltà concessa dalla legge 8 luglio 94 di destinare uditori alle funzioni di vice-pretori.

Modificazioni alle leggi sull'ordinamento dell'esercito, sulla costituzione territoriale e sugli assegnati del R. esercito.

Progetto per la unificazione dei debiti comunali e provinciali in Sicilia, Sardegna ed in. d'Elba.

Questo progetto consiste, con è noto, nel far assumere alla nuova Cassa dei Comuni e Provincie i debiti delle isole suddette, unificandoli.

I mutui relativi dovrebbero essere estinti in 50 anni e non dovrebbe corrispondervi per così un tasso superiore al 4 0/0.

Per ora si assume la Cassa depositi fino a che non sia approvato il progetto della Cassa dei Comuni e Provincie.

BERTOLINI. Egli si fa interprete di varii dubbi; Lo Stato dunque garantirebbe tutti questi debiti? Si sono considerati tutti gli effetti della emissione delle cartelle della Cassa istituenda? Saranno sufficientemente garantiti i prestiti ai Consorzi d'irrigazione o di bonifica?

Trova assai grave il sagrificio che s'impone ai creditori dei Comuni e delle provincie sia per la diminuzione del loro credito, sia per la diminuzione dell'interesse.

Ritiene il progetto una deroga al diritto comune e che non si sieno ben ponderate le conseguenze e comunichi che ne scaturiranno.

FILI-ASTOLFONE. Crede invece benefico il progetto per i Comuni e per i loro creditori. E cita ad es. il Com. di Licata le cui obbligazioni di 250 lire valgono 12 e 15 lire.

SALARIS trova eccellente il progetto specie per la Sardegna e ed augura possa venire esteso presto anche all'Italia continentale.

PAPAGALLO si associa, e FIAMBERTI dimanda se il progetto sarà esteso all'Italia continentale.

LUZZATTI (min. Tesoro). Crede che le ragioni esposte dall'on. Bertolini siano inizuste più a criteri politici che tecnici. Infatti le cartelle della emissione e le cauzioni dei depositi e prestiti fa già operazioni di prestito e credito: ora i titoli che essa emette sono guarentiti dallo Stato come ogni altro onere dello Stato stesso, ed anche il presente fino alla concorrenza di 600 milioni al Comuni senza parlare un contesimo, perchè non si è prestito garantito più sicuramente di quello che è la garanzia dell'imposta.

Malgrado la pioggia una grandissima folla gremiva le adiacenze della stazione e le vie percorse dal corteggio reale e salutò i Sovrani con continue e calorose acclamazioni.

Le LL. MM. col Principi, giunsero a palazzo Pitti, fra vivissime acclamazioni, alle 16,30.

Sabato 19 dicembre 1896.

Gli affari d'Oriente

Londra 18. — Il *Daily News* ha da Vienna: " Si conferma che il ministro degli esteri, conte Gołuchowski, ha informato l'Ambasciatore russo a Costantinopoli, de Nelidoff, che l'Austria-Ungheria soterrebbe la Russia in Oriente „

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 18, ore 18. — Si conferma che l'Ambasciatore russo a Costantinopoli signor de Nelidoff ha lunghissimi serrocinio.

Amicare l'on. Imbriani di aver fatto gli studi necessari per giudicare la legge alla Puglia.

Per ora notiamo dell'articolo regionale fonte di molte amare miserie. (*Vive approvazioni*). Veniamo in aiuto alla Sicilia, ed alla Sardegna forse della Sicilia più infelice. (*Bene!*) Non dubbiamo del resto i deputati di altre regioni che appena compita l'operazione per la Sicilia e Sardegna si inizieranno gli studi per le altre regioni. Di ciò prende impegno, giacchè intende che il ministro del tesoro non sia solo il capo degli esattori, ma anche il promotore dell'economia nazionale. (*Vive approvazioni — Applausi*).

Sugli Istituti nel lavoro.

Seguono lodi dell'on. Aprile. Quindi parla brevemente il rel. Cocco-Ortu.

La discussione generale è chiusa.

Sono quindi approvati rapidamente gli articoli con alcuni emendamenti: uno di Pipitone che si comprendano le minori isole siciliane; di Socci che sia compresa l'isola del Giglio; di Morello per le isole minori della Sardegna.

LUZZATTI acconsente lietamente a tali emendamenti.

Così è approvato tutto compreso un emendamento Casana che ammette le Opere Pie a valersi nei rivestimenti di queste cartelle.

Si approva il progetto per erogare il fondo disponibile della legge 1890 si danneggiati dalle piene e dalle alluvionali recenti.

Le opere edilizie in Roma.

E' approvato, dopo brevi osservazioni di SANTINI e BELTRAMI, il progetto per la ripartizione in vari cerreici dei fondi per la sistemazione del Tevere e per la costruzione del Palazzo di Giustizia in Roma e per la soppressione dell'Ufficio tecnico per le opere governative in Roma.

Relazioni presentate sui progetti:

per l'aggregazione di Guiglia al circ. di Modena;

per la spesa di L. 3,871,916.45 da corrispondersi al comune di Cagliari per annualità dovutagli dal Demanio;

per le tasse patrimoniali ferroviarie;

per l'assegno ai veterani contemplati dalla legge 28 giugno 1891.

La seduta è levata alle 19.30.

Seduta pomeridiana - Pres. Villa.

La famiglia Barazzuoli esprime la propria riconoscenza alla Camera per le dimostrazioni d'affetto al compianto ex-Ministro.

Interrogazioni.

DE MARTINO (a Grippo) richiamerà le Società sugl'inconvenienti nella linea Avellino-S.ta Venere.

— SERENA e S. ONOFRIO. Non può rispondere circa i provvedimenti per *scongiurare* i cittadini di S. Fratello colpiti dal disastro di una frana che ha abbattuto parte dell'abitato del paese. Si provvederà appena pervenuti i rapporti.

— Proietto e MARCORA e CREDARO di presidere la esame la questione della soppressione della somma bilanciata del Cons. prov. di Sondrio pel concorso ai miglioramenti dei pascoli alpini in Valtellina.

— " Sulla ricerca della paternità „ che non è il titolo di una commedia, ma di una interrogazione Rampoldi, Zavattari ed altri, il guardasigilli risponde... che quantunque la questione non sia " matura „ tuttavia la studierà.

La Camera prende in considerazione un progetto Calpini e Badini, diretto a modificare l'articolo 57 della legge 22 dicembre 1888 per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica.

Si procede alla votazione dei progetti discussi stamani.

E' approvato, il progetto che approva la convenzione fra l'Italia e l'Austria relativa all'assistenza gratuita dei malati poveri del Veneto e delle provincie austro-ungariche.

L'appannaggio al principe ereditario

IMBRIANI. Non voglio essere frainteso. Comprendo che invece di un'austriaca o di una prussiana, una principessa montenegrina sia entrata a far parte della famiglia italiana.

Il Montenegro è stato sempre simpatico a me — e, non da oggi — perchè ho sempre ammirato quel popolo di montanari che per secoli resistette ai turchi e alle influenze austriache, e quindi non posso che avere simpatie grandi per quei valorosi.

Si aggiunge anche la forma del matrimonio che fu matrimonio di sentimento e non imposto, come si un coi principi reali. Dunque tutte queste circostanze m'impongono non riserva, ma un ringraziamento per la cosa in sè.

E domando al governo: La lista civile in se stessa è la forma più aperta del privilegio immanente, e quella italiana è una delle più grosse. Cita l'esempio dell'inglese e lo poco inferiore alla nostra.

Vorendo al progetto non gli piace anche per la forma. Ci si ricorda il dovere statutario dell'appannaggio al principe e invece si propone una larghizione. Vi pare conveniente che una legislatura si faccia alla cassa della Stato per coprire lo storno dell'Erario? Se il Governo avesse proposto che la lista civile fosse diminuita d'altrettanto l'avrei capito, così no, tanto più che la larghizione per sè non è scevra da no, a seconda della volontà del largitore. Io credo quindi che si debba modificare la legge nel senso di stabilire l'assegno, diminuendo di altrettanto la lista civile.

Gli pare assai conservatrice la sua proposta, perchè farebbe assai buona impressione sul popolo, e riflettendo bene anche sulla persona rappresentata dai signori ministri. „ (*Si ride*).

TARONI. Non accetta l'ordine del giorno della Commissione.

Desidera una diminuzione della lista civile, ma non accetta la forma larvata.

Desidera si alienino i palazzi e il patrimonio demaniale della lista civile.

Voci. E' passivo!

TARONI. Non importa! si affanl! sarà amministrato meglio! (*Rumori*).

COSTA A. Vuole addirittura l'abolizione della lista civile perchè considera la Monarchia come una inutilità e un danno... (*Urli, baccano — Richiamo vivissimo del presidente*).

I nostri elettori si hanno mandato qui per sostenere idee... E' quistione di guardasigilli... (*Urli, tumulto*).

PRES. Appunto... di guardasigilli. Quando si è giurato fedeltà alle istituzioni, non si può starsi... e se continua le tolgo la parola. (*Bene*).

COSTA A. Sono sempre gli stessi sofismi coi. (*Urli*).

PRES. Lo richiama all'ordine e dà la parola al relatore on. Chiaraglia.

Qui assistiamo ad un comico incidente. Costa continua a parlare e gesticolare, fra lo schiamazzo dell'estrema, mentre l'on. Chiaraglia parla fra gli applausi, ma non si capisce nè la parola di Chiaraglia, nè quella di Costa, poichè il presidente, sulla voce e coi campanello si unisce al rumoroso tersetto.

Finalmente, si vede scorgere in piedi l'on. Di Rudinì e si ottiene un relativo silenzio.

DI RUDINÌ non deionita che il regolamento non tutti abbastanzano i diritti delle maggioranze...

COSTA A. E dello minoranze!

DI RUDINÌ. Pel sempre consenso e rifiuto del regolamento che oggi si cerca di scavarne che queste s'impongono, sì perchè la maggioranza non può essere lasciata alla mercè di minoranze indistinzionali, sia perchè tutti hanno il dovere di rispettare le istituzioni che ci reggono. (*Approvazioni*).

Non risponderò a Costa: risponderò ad Imbriani.

La legge stimale fu presentata nel pel volontari del Risorgimento. Lo Statuto impone di proporre la passaggio al Principe di Napoli come assegnati la lista civile e il nostro dovere è di rispettarlo.

Anche la sindacabilità della lista civile si è vietata dallo Statuto, senza tener conto che non esiste in nessuno Stato se non *pro forma* in Inghilterra.

DI RUDINÌ' all'on. Taroni che ha unito della parola con una certa misura a che ha proposta il vedere per es. il palazzo reale di Milano, risponde: Faccia lui questa proposta al popolo di Milano! (*Ilarità*).

Egli, come l'on. Imbriani, hanno citato Giorgio Pallavicino, facendo l'ipotesi che Casa Savoia abbia un giorno bisogno di popolarità. Non ce n'è bisogno. Casa Savoia è devota al popolo e tutti vedono che ebbero l'onore di aver contatto con quella Casa augusta se ne persuasero. (*Applausi generali*).

A grandissima maggioranza, per alzata e seduta, è approvato l'ordine del giorno della Commissione.

La Camera incarica il proprio presidente di farsi interprete dei suoi sentimenti grati e devoti presso S. M. il Re.

Si approvano i tre articoli della legge e poi sulla proposta Imbriani per la riduzione di un milione della lista civile, DI RUDINÌ propone la pregiudiziale.

IMBRIANI. E' l'appello nominale! (*Rumori*).

DI RUDINÌ'. E io, siccome non posso ammettere che si discuta lo Statuto, propongo che coloro che vogliono sentire il discorso di Imbriani sappiano che non si possa, non si debba discutere. (*Bene - Applausi*).

Voti 289 — sì 263 — no 26.

La proposta Imbriani non si discute.

Piccole notizie — Una parte dell'Estrema Sinistra si mostrerà del voto al 2 capoverso, CAVALLOTTI per primo, perchè questo chiama la Camera in causa se non sciorrà.

Lon. CRISPI, avvertito, è venuto a votare al contrario pello. VALLE, PASCOLATO e TOALDI dichiarano che se fossero giunti in tempo avrebbero votato sì.

Perequazione fondiaria

Segue lo svolgimento degli ordini del giorno.

ANGIOLETTI accetta la proposta della sospensiva per la legge aggiungendovi l'abolizione del tezzo decimo, rimasto in vigore colla legge 10 luglio 1887, per le provincie accelerate.

CAMBIANO, favorevole, insiste sulla necessità di far presto, onde le provincie accelerate non perdano tutto il vantaggio dei sacrifici fatti.

FROLA svolge il seguente ordine del giorno, che è in tutta l'aria di essere preferito dal Ministero:

" La Camera, ritenendo doversi provvedere con la maggiore sollecitudine al compimento dei lavori catastali, con quei migliori metodi e disposizioni che consentano di ottenere la perequazione dell'imposta fondiaria ed il conseguimento dei diritti garantiti ai contribuenti ed alle provincie dalla legge 1 marzo 1886, passa alla discussione degli articoli ...

SALANDRA propone si ridica l'imposta nelle provincie accelerate.

Sull'ordine del giorno.

CARCANO presenta la relazione sui provvedimenti banchari.

DI RUDINÌ'. Prega la Camera di non separarsi prima di aver discusso questo progetto.

IMBRIANI. Non ammette che si strozzi una discussione così importante.

Su proposta SALANDRA se ne comincierà la discussione domenica, tenendo una lunga seduta o due al gi.rno.

E approvato il progetto per la pensione alla vedova del delegato Pasquali Leopoldo, assassinato per causa di servizio.

Ripresa della perequazione.

STELLUTI SCALA, favorevole, e CAMPI rinunciano a parlare.

COLAIANNI N. Comincia una lunga sinfonia contro il progetto fra la disattenzione generale della Camera.

BRANCA. Risponde concisamente ai vari oratori. Dice che la legge attuale, per quanto non eenza di difetti è quanto di meno peggio si potesse avere e conclude accettando gli ordini del giorno degli on. Bonacci e Colombo-Quattrofrati, quello dell'on. Colombo-Quattrofrati e quello dell'on. Stelluti.

Questi sono approvati. Sono respinti quelli di Arnaboldi e Colaianni. Gli altri sono ritirati.

PRES. comunica i voti sui progetti discussi stamane.

Tutti approvati.

Lettura d'interpellanze, fra cui una di Cerruti al Min. della guerra sulla giustizia militare, che è una coda al noto affare Macola.

I Circoli socialisti liguri

DI RUDINÌ' — a Bovenini — dice: sono stati scelti per l'esilio delicati politicanti politica conformata la dall'autorità giudiziaria.

BERENINI. Osserva che nel decreto di scioglimento sono citate le leggi eccezionali contro i socialisti. Si riserva di svolgere le sue ragioni al bilancio dell'interno.

DI RUDINÌ. Al bilancio!

BERENINI. Bene! ci rivedremo là!

La seduta è tolta alle 20.

Domani, due sedute.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 18 contiene:

R. decreto che istituisce in Palermo quattro Sezioni elettorali per il Collegio di probi-viri per le industrie metallurgiche e meccaniche. — Dimissioni di un membro del Consiglio provinciale sanitario di Livorno — Risultato dei concorsi fatti per esonero ai posti di volontario amministrativo nel ministero del Tesoro — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero di grazia e giustizia e culti.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova 17. — Oggi sono arrivati nove ufficiali spagnuoli componenti lo stato maggiore dell'incrociatore *Cristobal Colon*, il quale deve essere consegnato nel prossimo febbraio. Oggi ebbe luogo la prima visita alla nave.

Cremona, 18 — Il Prefetto ha invitato, a termini di legge, a convocare il Consiglio per la nomina della Giunta il Sindaco dimissionario da circa due mesi. La maggioranza radicale, insistendo nel rifiuto della nomina, si scioglierà certamente il Consiglio.

Messina, 17 — La frode scoperta alla dogana di Messina per operazioni coi porti di Bari, Gallipoli e Barletta, dove si sbarcava la merce di contrabbando, pare ammonti a somma ingentissima, superiore di molte alle 200,000 lire finora accertate.

Firenze, 18. — E' morto di pneumonite il poeta Protonotari, proprietario della *Nuova Antologia*. Non aveva che 46 anni.

Milano, 18, ore 24. — Questa sera è morto, all'età di 73 anni, Giuseppe Gandolfi, giornalista colto ed arguto, simpaticissimo direttore del *Villaggio*, fondatore di quel foglio con un impulso nuovissimo alla stampa agraria italiana.

Egli aveva viaggiato molto anche nel Giappone per la ricerca del seme da bachi.

La sua morte è un lutto sentitissimo per la stampa lombarda della cui associazione fu tra i principali fondatori.

La nostra vita politica

Con le pseudonimo leopardiano di Filippo Ottonieri, un distinto avvocato, pubblica sotto il titolo " L'Italia presente e i suoi fati „ (1), una severa diagnosi della nostra vita politica e sociale.

Le tinte del quadro sono forse sovercchiamente fosche, ma ogni pagina di questo libro ribra potente la corda del patriottismo, e se anche pecca di qualche esagerazione pessimista, essa va perdonata all' autore, in grazia della sua grande *carità pel natio loco*.

Così è che parlando del modo col quale funzionano in Italia le istituzioni parlamentari, l'autore censura che il perverti mento del sistema parlamentare fra noi può dirsi sumi completo.

La scrittura può parere eccessiva, ottuttavia non si può negare che noi, vi sia un grande fondo di verità nel seguente sobrio cenno che egli tratteggia del nostro parlamentarismo.

(1) Roma — Bocconi, Loescher e C. 1888.

" In mancanza di partiti e di programmi, egli scrive, la Camera è divisa in gruppi, in consorterie, che hanno per iscopo, o quasi per iscopo politico, nella speranza di ottenere qualche sottosegretariato o dei favori di giorno in cui egli sarà chiamato al potere.

" Dell'incessante generale pochi si curano. Le questioni più gravi vengono dibattute con una leggerezza ed una indifferenza scandalose. L'ambiente di discussione non è quando trattasi di problemi gelosi o di scandali. Le ingiurie e le invettive allora piovono come grandine, e qualche volta si finisce in un vero pugilato. „

Un altro punto sul quale insiste è l'indipendenza della magistratura: " Ministri, senatori, deputati, pubblicisti, da tempo non fanno che discorrere della decadenza della magistratura, ma nessuno finora ha cercato di guarirla.

" Fra tutti i mali del parlamentarismo è questo il più grande. Si citano molti fatti per provare che i processi, dove entra la politica, si sopiscono, si aggravano, si riaddormentano (si creano pure, ove occorra) e hanno questo o quell'esito, secondo il vento che spira.

" In tutto questo non ci sarà nulla di vero, ma al pubblico non si può dar torto, se ritiene che la magistratura, lasciata com'è, vale a dire quasi a discrezione del potere esecutivo, per gli avanzamenti e i trasloch, non ha forza di resistergli, e però s'inchina ad esso e invece di amministrare la giustizia, rende dei *servigi*.

Del resto l'Autore in questo scritto polemico ha sfuggito un po'tutto.

Caratterizzando il popolo italiano si ha trovato prediminanti l'indifferenza e l'apatia, la impulsività e l'incostanza, il quietismo, la mancanza di sentimenti di giustizia e lo spirito di ribellione, quando difficili circostanze spingano molti difetti della nostra vita politica.

Parlando della politica estera, dopo di aver rilevato gli errori della politica d'isolamento e delle *mance* della politica sentimentale, propugna la necessità di una politica tradizionale e positiva.

Sulle conseguenze dolorose della nostra politica coloniale, se fa risaltre la responsabilità agli autori del *primo passo falso*, che fu l'occupazione di Massaua. Dopo quello le conseguenze erano fatali e non era più possibile evitarle.

Dimostra poi, in seguito alle condizioni di talune regioni, i pericoli di movimenti socialisti e crede unica nostra ancora di salvezza, l'esercito. A questo pertanto devono rivolgersi le cure più intense del governo e del paese.

A mali estremi, estremi rimedi, egli conclude. Snetta l'Italia gli ozii e le disc rdie; chiuda ed istradi il periodo della guerra al parlamentarismo; cessi la retta amministrazione della giustizia e provveda alle armi.

Questo, per sintesi, il libro, che è una specie di *memento* alle classi dirigenti italiane.

Teatri ed Arte

Lirica. — La signora Marcella Sembrich ha cantato al Concerto filarmonico di Mosca dalle aria del *Flauto magico*, della *Norma* e del *Barbier di Siviglia*. Successo enorme.

— Telegrafano da New York al *Figaro* che Emma Calvè ha ottenuto un vero trionfo alla Metropolitan Opera House di New York per la sua *reintrè* nella *Carmen*. Anche gli altri artisti signora Eames e signori Lassalle e Lagnier furono molto applauditi.

— L' *Attaque du Moulin*, del maestro Bruneau, ha avuto buon successo a Ginevra, dove si dava per la prima volta.

Drammatica. — Le tre commedie in un atto *Stegersfirunk, Sorella di latte* e *Sai Tetti*, che Paolo Ileyse ha fatto rappresentare al Hoftheater di Dresda, non ne ha piaciute.

La critica nega a Paolo Heyse qualsiasi talento drammatico.

— Alla Sedinière a Parigi è stata data la prima rappresentazione di un nuovodramma del signor Loriet-Leonley, intitolato *La Faute*.

E' la storia di un uomo che, avendo abbandonata una donna, dopo averla resa madre, divinae, vent anni dopo, il figlio, il frutto del proprio fallo e ne copia la sua colpa antica sacrificando il suo amore quantunque divino.

La tesi non è nuova, ma è trattata dall' autore abbastanza bene; quindi il pubblico ha fatto al dramma buona accoglienza.

Necrologio. — E' morto lo scultore Chatrousse, nato nel 1829 a Parigi, autore della *Giovanna d'Arco in piedi* inaugurata di recente a Parigi, di un gruppo in bronzo *Gli orrori della guerra* posto in una scuola a Nancy e di una quantità di altre opere importanti.

La peste a Bombay.

(8) **Bombay**, 18. — Nell'ultima settimana, vi furono 1310 casi di peste bubbonica.

Vi furono alcuni decessi a Karachi.

SPORTS.

Ciclismo. — La sezione romana del Touring, d'accordo con le varie associazioni ciclistiche della capitale, ha organizzato per domenica una passeggiata velocipedistica da Roma a Milano. Essa sarà una « visita reca » giacchè si conno due amici fornei i ciclisti milanesi che dalla capitale lombarda vennero a stringere la mano ai colleghi di Roma.

La spesa preventivata è mite, seguirà i gitanti un personale apposito, incaricato del trasporto dei bagagli, due medici forniano parte della comitiva. Con sessantacinque lire si giunti ano provveduti di vitto, alloggio, servizio di riparazioni, di trasporto bagagli.

Già le iscrizioni superano la cinquantina e fra esse quelle di quattro signorine; Milano, intanto, prepara ai ciclisti romani festose accoglienze.

Ecco l'itinerario del viaggio, che durerà sette giorni:

Prima tappa:	Roma-Terni	Km. 96
Seconda »	Terni - Sebastiano Tadino	» 91
Terza »	Gualdo T.-Fano	» 96
Quarta »	Fano-Forlì	» 92
Quinta »	Forlì-Bologna	» 62
Sesta »	Bologna-Borgo S. Donnino	» 113
Settima »	Borgo S. D.-Milano	» 106

Un totale di 656 chilometri circa. Quanto prima verrà fissato il giorno della partenza.

— Il Consiglio municipale di Milano ha stabilito l'imposta annua di lire quindici sulle biciclette. Il Touring di ciò in stata una Commissione incaricata di chiedere al Consiglio la soppressione della tassa.

Caccia — La caccia si mallardi va male. Nessuna trionfinata, finora, ha voluto arridere agli appostatori, disgrazzati al calare del giorno per Campo Sabino.

Fischioni, capocenti, arravate, capinveli passano alti nel cielo grigio, fuor di portata di fucile e cammmano, cammmano lontano, faggiri, verso i laghi di ponente, o si tuffano al largo, ove le astuzie dei cacciatori sonon ora si sono la loro modo esplicato.

Qui da sol, manca affatto lo spirito d'iniziativa. Che ci vorrebbe a comprare o cinque cacciatori far costruire un centinaio di *stampi*, chiuse o sei *botti*, acquistare quattro *richiami* e giungere in vero caccia, per esempio, sul piccolo lago di Martignanella, ch'è a un'ora di ferrovia da Roma? Se ci fossero, quanti volontieroni, e sd essi mancano la capacità di impiantare un vitto, alloggio, servizio di riparazioni, di trasporto bagagli.

Già le iscrizioni superano la cinquantina e fra esse quelle di quattro signorine; Milano, intanto, prepara ai ciclisti romani festose accoglienze.

Ecco l'itinerario del viaggio, che durerà sette giorni:

Prima tappa:	Roma-Terni	Km. 96
Seconda »	Terni - Sebastiano Tadino	» 91
Terza »	Gualdo T.-Fano	» 96
Quarta »	Fano-Forlì	» 92
Quinta »	Forlì-Bologna	» 62
Sesta »	Bologna-Borgo S. Donnino	» 113
Settima »	Borgo S. D.-Milano	» 106

Un totale di 656 chilometri circa. Quanto prima verrà fissato il giorno della partenza.

— Il Consiglio municipale di Milano ha stabilito l'imposta annua di lire quindici sulle biciclette. Il Touring di ciò in stata una Commissione incaricata di chiedere al Consiglio la soppressione della tassa.

Caccia — La caccia si mallardi va male. Nessuna trionfinata, finora, ha voluto arridere agli appostatori, disgrazzati al calare del giorno per Campo Sabino.

Fischioni, capocenti, arravate, capinveli passano alti nel cielo grigio, fuor di portata di fucile e cammmano, cammmano lontano, faggiri, verso i laghi di ponente, o si tuffano al largo, ove le astuzie dei cacciatori sonon ora si sono la loro modo esplicato.

Qui da sol, manca affatto lo spirito d'iniziativa. Che ci vorrebbe a comprare o cinque cacciatori far costruire un centinaio di *stampi*, chiuse o sei *botti*, acquistare quattro *richiami* e giungere in vero caccia, per esempio, sul piccolo lago di Martignanella, ch'è a un'ora di ferrovia da Roma? Se ci fossero, quanti volontieroni, e sd essi mancano la capacità di impiantare un vitto, alloggio, servizio di riparazioni, di trasporto bagagli.

Ajutamose — Stamane alle sette sono partiti alcuni soci del Club alpino (Sezione di Roma), i quali hanno una escursione fino a Monte Agnano (4067 metri).

R. Argo.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Appalti dauno consumo.

Governo in Puglia. — 1 gen. Canepa — scorso L. 25,000.
Governo in Liguria. — 1 dicembre — C. A. L. 30,000.
Governo in Sicilia. — 1 dicembre — C. A. L. 80,000.
Tivoli. — 1 gennaio — C. A. L. 12,000.
Rimini. — 1 gennaio — 20 dicembre — Appalto della cottura pubblica L. 12,000 annue.

Comune di Arvita. — 7 gennaio — Condotta del macinato locale. L'aggiudicatario dovrà anticipare al Comune Lire 50,000 da restituirsi in 20 semestrali con commutazione di cauzione in 6 cp. C. T. sull'Erario Napoli. — 4 gennaio — Provincia Bgo. 31,000 esporto di lana, 31 latti 60,000 per cadauno.

IL PREMIO IDEALE

per gli abbonati di un giornale

Qual'è l'ideale di un premio agli associati da parte dei giornali che si rivolgono ad un pubblico serio ?

Dopo aver ben discusso questo quesito siamo venuti alla conclusione che l'ideale dei premi deve rispondere ad una necessità e ciò ad un risparmio di spesa, che si traduce poi in una vera diminuzione del prezzo d'abbonamento.

Gli oggetti d'arte, gli ornamenti da salotto, i libri di amena lettura, sono beni premi di lusso, che difficilmente trovano articoli belli e consistenti in questo genere, che si possano regalare agli associati. Meglio dunque attenersi ad un oggetto veramente utile, anzi necessario.

Con il premio che il *Popolo Romano* ha destinato ai suoi abbonati per il 1897 appartiene appunto a questa categoria.

L'annuario del cap. Ricchiardi è uno dei prontuari dei quali una famiglia, sia quella di un impiegato, di un commerciante, di un militare, di un agricoltore, di un possidente, non può fare a meno, tanto più se vi sono dei figliuoli.

E' un annuario storico-geografico-diplomatico-statistico-politico-commerciale; e dà piena soddisfazione a ciascuna delle parti di questo titolo.

L'autore, che ha compilato questo libro dopo *sei anni di viaggi* in tutte le parti del mondo, non si è valso dei libri fatti, non ha raccolto una facile erudizione nei banchi di una biblioteca. Osservazioni sue proprie, informazioni attinte alla fonte viva, pubblicazioni ufficiali e recentissime, ecco gli elementi sui quali il Ricchiardi ha formato il suo libro.

Abbiamo detto che non vi è classe della società per la quale l' *Annuario Ricchiardi* non sia, non solo utile, ma necessario. La prova è facile.

Cominciamo dal dire che ogni cittadino italiano può avere a che fare quotidianamente colle autorità di ogni genere. Per trovarle, e bisogna pescare in nei vari annuari ministeriali, volumi grossissimi, costosi, non facili a trovare lì per lì, e che in ogni modo non si tengono in casa fra i libri d'uso comune. L'*Annuario Ricchiardi* vi dà subito la notizia del nome del Ministro presidente al sotto-prefetto dell'ultimo circondario.

Siete padre di famiglia? Volete sapere in che modo e per quali istituti si possa avviare agli studi un ragazzo che promette bene? Andate a pagina 390-391: il troverete le notizie sull'istruzione elementare, sulla classica, sugli istituti tecnici e loro sezioni, sulle Università. Saprete le numerose scuole speciali che abbiamo in Italia; le 33 scuole di agricoltura, quelle di enologia e viticultura di Alba, Avellino, Cagliari, Catania, Conegliano, quella di ceramica di Bari, quella di pomologia di Firenze, quella di Zootecnia e caseificio di Reggio Emilia.

Saprete dove si trovino le 4 scuole minerarie, dove i 15 istituti d'istruzione artistica, i sei conservatorii musicali, la scuola di recitazione.

Chè se voi avete la curiosità di conoscere quale risultato diano all'Italia così numerosi mezzi di insegnamento, l'annuario vi serve subito, e vi dà le cifre più recenti, che 17,347 studenti di Università ai 2,291,966 delle scuole elementari. E tutto questo senza grandi ricerche, espresso con brevità inteligese e nuova, come posto. Di solo risparmio di tempo l'annuario rappresenta un valore inestimabile.

A tutti può capitare di avere a che fare coi Ministeri, ma li il più grosso imbarazzo consiste nel sapere a chi rivolgersi. Naturalmente vi sono le persone principalmente incaricate: ma ci vuole un mondo di tempo. Coll'annuario alla mano ogni capo di servizio è indicato coll'elenco delle attribuzioni che gli sono assegnate.

Una pubblicazione simile è degna di prendere a programma la massima inglese: Il tempo e moneta!

Eppure questo è nulla — come dimostreremo domani.

Un duello a Tunisi.

(8) **Tunisi**, 18. — Il capitano di fregata Servonnet, addetto navale alla Residenza francese, è stato ucciso, in duello alla spada, da Maille, impiegato del Governo tunisino.

I motivi del duello non sono conosciuti.

Palazzo di Giustizia

In Corte di Assise.

Pres.: Luzzi - Giudici: Serrici e Giorgi - P. M.: Martinotti.

L'assassinio del delegato Pasquali.

Immattina grande attesa in Assise per il processo di Domenico Marchionni, l'anciero di un ufficio di pubblica sicurezza, il quale, scontati dieci anni di reclusione per furto, in seguito ad un processo nel quale il delegato Pasquali come testimonio aveva avuto la massima influenza, il 2 settembre scorso con un colpo di rivoltella alla nuca il delegato stesso in mezzo alla strada, fuori porta Pia.

Il Marchionni entra alla sbarra, tutta gabbia; è alto, con capelli grigi e lunga barba a pizzo, occhi neri, vivissimi, mobili e irrequieti.

Sono interrogati per giurare i testimoni che sono una ventina, ed a questo punto sorge l'incidente che è occasione del rinvio del processo.

Bisogna sapere che in difesa aveva chiesto al Presidente la citazione di alcuni altri testimoni per determinare lo stato d'animo del Marchionni nel momento del delitto. Ditteti dei tre personaggi, prof. Mingazzini, De Padya (?) e Serra, al primo era stata concessa una speciale licenza di visitare il Marchionni. Il tribunale fa la convinzione del Mingazzini che il Marchionni sia un paranoico vero e proprio.

Ora il P. M. fa notare alla Corte che i periti — se stati indetti per un esame — non avevano specificato che po- obbe indurre i giurati a decidere quesiti, che la legge non consente di porre loro; domanda quindi che corteggiasi in sostituzione procedere del presidente, la Corte non consenta alla citazione dei periti.

I difensori insistono perchè il provvedimento del presidente sia rispettato, e domandano inoltre sia citato il questore Serrao, che fu superiore del Pasquali e testimonio molto prima cosa del Marchionni, e che sia reso allegati al processo stesso alteri quattri processi.

La Corte si ritira, e rientra dopo qualche minuto con un'ordinanza, in quale accoglie completamente la richiesta del P. M. e respinge quella della difesa, consentendo soltanto si richiami uno dei periti denunciati.

I difensori, dichiarando che non vi entrano mancare i mezzi per compiere la loro opera, protestano e se ne vanno. Interrogato dal presidente, l'imputato insiste vivacemente per essere dissa dagli avvocati che ha scelto.

La Corte non può accogliere nemmeno questa domanda, e nomina difensori d'ufficio gli avv. Torbinoti e Di Benedetto e rinvia il dibattimento a lunedì.

In Tribunale - VII Sezione penale.

Pres.: Carenzi - Giudici: Felici e Cristiani.
P. M.: Paulucci - Difesa: Colocci e Carbonara.

L'aggressione al cocchiere La Pera.

Si è cominciato con le relazioni dei periti, i quali non hanno d'accordo fra loro, e sono divisi in due pareri diversi: da una parte il Dr Pierro (?) nell'accusato riscontra soltanto una nevrosi; dall'altra i periti Allodi, Ciarocchi e Stefanucci-Ala, i quali ritengono il fosco affetto di istinto omicida, bensì non sapgiri, sulla vertigini, di cui è affetto sovente, ai alcuni caratteri esteriori e alle dichiarazioni del Bosco. Il quale confessa di aver contratto la malattia nel 1885. In conclusione il loro parere è che tale malattia abbia avuto i suoi effetti nelle condizioni mentali del Bosco.

Poi comincia la difesa dei fatti, che non vuì la pena di riportare dettagliatamente, perchè sono quasi tutti impiegati del Ministero, e quali riconoscono nel Bosco un giovane inoffensivo e sindacato, un impiegato attivissimo, ma di spirito irrequieto, e intollerante della disciplina degli uffici.

Notevole la deposizione del vice-ingegnere *Brunetti*, il quale incontrato il La Pera ferito, dice per primo da lui la dichiarazione che il feritore era il Bosco.

Altri impiegati, che seguono, Luigi Bonsenni, Molinari, cav. Brunetta, Mario Bonelli seppero subito del ferimento, ma non seppero dire altro, perchè nessuno che si dubitava fosse stato il Bosco, ma non se ne era certi.

Si entra poi a parlare della carriera del Bosco e su ciò depongono il cav. Redeschi, il comm. Frola ed altri alti funzionari, i comm. Giorgetti, Bonelli, Simonca, Ferrari, Ferrari, dir. gen. nel gabinetto Crispi e il Cavallaro, capo ragioniere.

Dopo ciò l'udienza è rinviata a domani.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI - *Franceschini Ettore*. Albergo di Europa a piazza di Spagna. Concluso ieri con la cessione dell'attivo disponi dallo stesso per l'adempimento dell'obbligo di tre interi anni consecutivi con 58 creditori che rappresentano la somma di L. 586,000.

L'esercizio provvisorio è prorotato fino al 26 febbraio.

Fontana Luigi, negoziante di polleni. Concluso ieri al 12 0/0 in maggioranza con 47 creditori per L. 17,866,85 scoperta 20 creditori per L. 29,063,77.

DICHIARAZIONI — *Pitta Achille Garroni*, cartolerta in via del Teatro Valle, 19. Approvate nell'adunanza di ieri.

PRIME ADUNANZE - *Dorico Antonio*. fornaio in Monterotondo. Ieri non comparve nessun creditore. Mancano provvisoriori per la conferma del curatore provvisorio Falcetti avv. Mario, via Bargognoni, 38.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 19 dicembre 1896 — S. Fausto.
Leva il Sole alle ore 7,31 m. — Tramonta alle 4,38 s.
Leva la Luna alle 8,51 s. — Tramonta alle 7,3 m.

BOLLETTINO METEORICO

17 dicembre

Europa pressione bassa, 741 Nord-ovest Francia; relativamente alta a 758 Costantinopoli.

Italia in generale pressione anormale; nove valle Po, temperatura accentuata, pioggie attrove. Stamane cielo coperto, vento moderato, mare agitato, altrove: Belluno 753 Livorno; 758 Domodossola, Torino, Alessandria, Modena, Ancona, Napoli, Cagliari, Palermo, Lecce; 760 Catania.

Probabilità: venti freschi intorno levante cielo nuvoloso con pioggie, mare agitato.

SCIARADA

Solo al cavallo si dirà il *primiero*
Solo a parente si dirà il *secondo*
Due volte all'anno invece vien l'*intero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:

INCAGLIO (Inca-gli-o)

Consiglio Comunale

Seduta del 16 dicembre - Pres. **Ruspoli**.

La seduta è aperta alle 21.15.

Lo varie proposte.

Si approvano senza discussione le seguenti proposte:

Vendita alla signora Clara Jessup Heyland di un terreno a destra del piazzale interno di porta S. Pancrazio.

Tassa di macellazione, di pesteggio e soata degli equini.

Progetto di riforma di un tratto della strada Ostiense, espropriazione di terreno ed autorizzazione all' appalto a trattativa privata colla Ditta Mayrargues, Taglialpietra e C. per l'illuminazione a petrolio.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio avanti il IV Sezione del Consiglio di Stato sul ricorso avanzato dal sig. avv. Antonio De Longis per la revoca e l'annullamento della decisione della Giunta provinciale amministrativa e per ottenere la radiazione del suo nome dal ruolo dei contribuenti della tassa di famiglia.

Concessione dei vari prestiti concessi dalla Cassa dei depositi e prestiti dello Stato in un nuovo ed unico prestito a forma della legge 11 giugno 1896 (Seconda deliberazione).

Esercizio provvisorio.

RUSPOLI. Poco la discussione il progetto di bilancio pel 1897.

SANTUCCI e PIPERNO. Osservano che appena nel pomeriggio riecvettero la relazione accuratissima della commissione del bilancio e quindi non ebbero neppure il tempo di esaminarla. Propongono che la discussione sia rinviata a lunedì prossimo.

Così rimane stabilito.

Si approva l'esercizio provvisorio a tutto gennaio.

Lo Commissioni.

Procedesi alla elezione delle varie Commissioni municipali. (*Vedi cronaca*).

Per gli impiegati comunali.

RUSPOLI pone in discussione la proposta:

— Provvedimenti a favore degli impiegati comunali che presero parte alle patrie battaglie e che soffersero prigionia, esilio o l emigrazione per causa politica sotto il governo pontificio.

PAES-LUCIFERO plaude alla buona proposta, reclui un aggravio notevole al bilancio, a parte qualunque considerazione d'ordine politico. Osserva che ove si dovesse tener conto di queste che si dicono benemerenze politiche.

Alcune voci: Si discuta e si vada!

PACELLI. E siano... bisognerebbe, per ragioni di giustizia, estendere anche agli impiegati e agli usciceri. E allora dove si va? Del resto si tratta di benemerenza nazionale e non di benemerenze civiche; quindi, in ogni caso, spetterebbe allo Stato di tenerne conto.

CARANCINI. Le lotte del 1848 e 1867 sono benemerenze civiche...

Sono interrotti per giurare i testimoni che sono una ventina, ed a questo punto sorge l'incidente che è occasione del rinvio del processo.

Bisogna sapere che la difesa aveva chiesto al Presidente la citazione di alcuni altri testimoni per determinare lo stato d'animo del Marchionni nel momento del delitto. Ditteti dei tre personaggi, prof. Mingazzini, De Padya (?) e Serra, al primo era stata concessa una speciale licenza di visitare il Marchionni. Il tribunale fa la convinzione del Mingazzini che il Marchionni sia un paranoico vero e proprio.

Ora il P. M. fa notare alla Corte che i periti — se stati indetti per un esame — non avevano specificato che po- obbe indurre i giurati a decidere quesiti, che la legge non consente di porre loro; domanda quindi che corteggiasi in sostituzione procedere del presidente, la Corte non consenta alla citazione dei periti.

I difensori insistono perchè il provvedimento del presidente sia rispettato, e domandano inoltre sia citato il questore Serrao, che fu superiore del Pasquali e testimonio molto prima cosa del Marchionni, e che sia reso allegati al processo stesso alteri quattri processi.

La Corte si ritira, e rientra dopo qualche minuto con un'ordinanza, in quale accoglie completamente la richiesta del P. M. e respinge quella della difesa, consentendo soltanto si richiami uno dei periti denunciati.

I difensori, dichiarando che non vi entrano mancare i mezzi per compiere la loro opera, protestano e se ne vanno. Interrogato dal presidente, l'imputato insiste vivacemente per essere dissa dagli avvocati che ha scelto.

La Corte non può accogliere nemmeno questa domanda, e nomina difensori d'ufficio gli avv. Torbinoti e Di Benedetto e rinvia il dibattimento a lunedì.

In Tribunale - VII Sezione penale.

Pres.: Carenzi - Giudici: Felici e Cristiani.
P. M.: Paulucci - Difesa: Colocci e Carbonara.

L'aggressione al cocchiere La Pera.

Si è cominciato con le relazioni dei periti, i quali non hanno d'accordo fra loro, e sono divisi in due pareri diversi: da una parte il Dr Pierro (?) nell'accusato riscontra soltanto una nevrosi; dall'altra i periti Allodi, Ciarocchi e Stefanucci-Ala, i quali ritengono il fosco affetto di istinto omicida,

tiene che la proposta si debba considerare come approvata.

Alcuni consiglieri dell'*Unione romana* protestano.

RUSPOLI. Lo dichiaro approvato il 1° articolo della proposta.

Se l'autorità tutoria e il Consiglio di Stato ritorranno ervrone tale interpretazione annulleranno la deliberazione. (*Commenti animati - Approvazioni ritirino*).

Pone ai voti il secondo articolo.

ALBINI. Aveva chiesto la parola per sostenere appunto il concetto espresso dall' on. sindaco. Ci rinuncia.

MAZZA. Osserva che alcuni consiglieri ritenendo la proposta approvata sono usciti dalla Sala. Domanda quindi la sospensiva sugli altri articoli.

Pra animati contrasti la proposta è posta ai voti e viene approvata.

Il Consiglio si aduna quindi in seduta segreta.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massime 13,1 — minimo: 7,6.

Vaticano — Monsignor Cicuti, Nunzio a Parigi, ha rimandato la sua partenza.

— Il Papa ha conferito il Gran Priorato dell'Ordine di Malta al cardinal Rampolla.

Ordine di Malta. — Il Principe gran maestro del Sov. ordine di Malta ha conferito il *motu proprio* la Gran Croce di devozione dell'ordine stesso a sua eminenza il cardinale Sanfelice, arcivescovo di Napoli.

S. P. Q. R. — Nell'pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

La relazione della Commissione sul bilancio — La Commissione del bilancio, come annunciammo, ha presentato il studio la sua relazione.

La Commissione conclude :

" Costituita il giorno 2 corr. essa si affrettò di compiere il suo mandato nel termine di dieci giorni, che presa Bolloni e Bloi zione dell'ordine del giorno. Che il Consiglio eriletto non fosse stato preceduto da un altro studio approfondito, che avesse posto in grado la Commissione di portare il suo esame a conoscenza del Consiglio.

" L'estrema ristrettezza del tempo, in confronto alla mole del lavoro, c'impedì d'entrare in maggiori particolari, che richiedevano indagini lunghe e accurate. Valga ciò a scusare presso la cortese benevolenza dei colleghi le deficienze della modesta opera nostra.

" E' certo che l'Amministrazione ha introdotto nel bilancio 1897, parecchie economie, o di ciò le va data lode.

" Non v'ha dubbio poi che il campo è ve trovare ne di nuove, ma per ora ci pare opportuno, opponendosi spesso obbligazioni e contratti, e ne pesi di poter sodisfare.

" Tuttavia, memori delle promesse altre volte fatte dall'on. Nathan, notiamo Maria di essa proseguirà nel cammino iniziato ridncendo le spese, che si dimostrino eccessive.

" Chiudiamo questo pagine affrittate augurando che la futura Amministrazione del bilancio abbia un tempo più lungo per compiere l'arduo lavoro, e così l'unico suo possa essere adempiuto con quella cura minuziosa che è necessaria per renderlo seriamente proficuo alla discussione del bilancio comunale.

In generale la Commissione approva pienamente l'operato della Giunta perchè ha potuto provvedere alle urgenze del bilancio " senza invocare aiuti estranei.

" E' un risultato — dice — sul quale è lecito il discutere, ma di cui convien tener conto...

La Commissione constata come dopo il 1887 la condizione finanziaria del Comune torneràad essere grave, ma le nuove combinazioni in corso, e segnatae dal Giolitti e dal Grimaldi danno diritto di " lasciar gli sconggiamenti e aprire il cuore alla speranza, purchè bene intesa, siamo risoluti nel modo più deciso a frenare l'aumento vertiginoso di parecchie partite del bilancio almeno entro i limiti dell'incremento dei proventi ordinari.

E sul crescere delle entrate, non conviene far soverchio affidamento per qualche tempo, essendo ancora poco liete le condizioni economiche della città.

Ci conforti a ogni modo — soggiunge la Commissione — il ricordo che il bilancio si trova ora in condizioni molto migliori che non nel anni scorso. Allora un disavanzo di quasi otto milioni; oggi non più disavanzo, sebbene nel trattempo il bilancio abbia aggravato delle spese per gli interessi e l'ammortamento del nuovo prestito dei quindici milioni e mezzo, e abbia subito colpi fortissimi per effetto della diminuzione dell'agenzia, dell'aumento delle spese per Parigi e delle nuovi pesi derivanti dalle leggi sui provvedimenti finanziari del 1894. E' un successo che, qualche anno fa, sembrava d'impossibile conseguimento.

Per quanto riguarda in generale l'assestamento del bilancio, la Commissione ha ben poche cose da osservare.

Di notevole propone soltanto l'annullamento dello stanziamento di L. 60 mila per la costruzione d'un edificio per sede di classi dell'istituto tecnico Leonardo da Vinci. La Commissione ha ritenuto che questa costruzione non sia opportuna perchè pregiudica la questione dimassima della fondazione di un secondo istituto nella nostra città, o del trasferimento di quello esistente in luogo più centrale.

Al Consiglio comunale — Seduta importantissima quella di iersera. Poche volte si ebbero tanti consiglieri presenti. Il Consiglio comunale infatti era al più dire al completo. Degli 80 consiglieri assegnati al Comune intervennero 75, sicchè, tenuto conto della morte del conte Gabelle, non mancavano che 4 consiglieri Malatesta e Boncompagni, che si trovano all'estero, Branzi e Scialoia, trattenuti per imperiose ragioni di famiglia.

La votazione per le varie Commissioni dicde completa vittoria ai consiglieri liberali, i quali votarono in tale occasione con

...nsiderare come ap...
...rompono proteste...
...ato il 1° articolo del...

...igilio di Stato riter...
...e abolizione...
...ministrazione...
...ti.

...ata per sostenere...
...n. sindaco. Ci ri...

...eglieri ritenendo...
...ti della Domani...
...ssia al voto...
...ebbia segreta.

ROMA

...ll'Osservatore...
...ente configurato...
...Sindaco a Pa...
...Ministrato dal...
...ni grani inne...
...ni di...
...ranne una dine...
...delle famiglie...
...ne delle famiglie...

...ella Giun...
...ari ordinari...
...sione del...
...Ufficio, es...
...ndico la se...

...si ordini del gior...
...ne del Consiglio...
...ti, il Consiglio...
...ti.

...ne contratto...
...ne dei negozi...
...ne locale e...
...ne terreno boa...
...ne della destra...

...ntributo dell'...
...ne via in...

...ve trovar...
...ni vivi...
...si posano...

...ltre volte...
...ella chiesa pro...
...ispesa, che...

...ungurando...
...alla un tempo...
...ni di Roma...
...ella vera mi...
...ziamenti.

...ra piena...
...ta potuto...
...senza in...

...i gallo è lecito...
...ne comune...
...ma del 1895 la...
...ti ad es...
...mori di ferro, e...
...ritto di fiaccare...
...ttore alla speran...
...ma, attuali limiti...
...ma...
...n vorrebbero far...
...ibile compi...
...ministrazione...

...a spiaggia a Cam...
...si trovava...
...ni ed anni or...
...ttempo il...
...spesa per gli...
...ttuale...
...alba subito colpi...
...ninare nelle dif...
...per l'acqua e del...
...ni sul provvedi...
...n successo che,...
...impossibile conse...

...rale! Essa...samente...
...ha un poche e se...

...nno annullamento...
...alla per la costru...
...classi dell'attuale...
...commissione la...
...le non sia opportuno...
...di rimessa ma della...
...nella nostra città.
...sistente in luogo...

...le sedute im...
...ra. Poche volte si...
...ti. Il consiglio co...
...ti. Degli...
...mmo intervenuto...
...orto del dolens. Gli...
...ghieri Maffucci e...
...allestero. Branzi...
...ssero ragioni di...

...Commissioni diede...
...ti, finalmente i quali...
...ti, senza attenza...
...ni negli...
...ne avevano...
...ne avevano...
...ni così...
...ne...
...ne...
...ne

F. MARION CRAWFORD

Saracinesca

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno)

— Ah sì, la vita malsitiera — ripetè Giovanni, mentre accennava al servitore di levarsi dalla testa dei cavalli.

Un minuto dopo scendevano allegramente la via tortuosa attraverso il villaggio di Astrardente; le strade erano fresche e tranquille perchè i contadini si erano già da due ore recati alle loro occupazioni ed i bambini non erano stati ancora seminascosti.

— Non avrei mai sperato di aver l'onore di condurvi lo stesso a Saracinesca — disse Giovanni — E' un posto abbastanza selvaggio nel suo genere. Vi potrete figurare di essere in Svizzera.

— Preferisco essere in Italia — rispose Corona — Non mi importa nulla delle Alpi Le nostre montagne sono altrettanto belle e non sono infestate dai turisti.

— Anche voi siete una turista, oggi — disse Giovanni — ed è piaciuto al cielo ch'io sia la vostra guida.

— Ascolterò con interesse le vostre spiegazioni.

— Abbiamo invertito le parti, non è vero? L'ultima volta che ci vedemmo foste voi che guidaste me, ed io ho umilmente seguito le vostre istruzioni. Ho fatto precisamente quel che mi avevate detto.

— Se avessi dubitato che non avreste fatto quel che vi chiedevo, non avrei parlato — rispose Corona.

— Pure vi è una cosa che mi avete consigliato di fare, e che io non ho mai tentato.

— Che cosa?

— Voi mi diceste di dimenticarvi. Ho passato sei mesi, ricordandomi costantemente di voi e sopratutto questo momento. Ho fatto male?

— S'intende — disse la duchessa con una risatina. — In questo tempo avrete dovuto dimenticare la mia esistenza. Dicevano che eravate andato al polo Nord; come mai avete cambiato intenzione?

— Ho seguito la mia stella polare. Son venuto da Roma a Saracinesca passando per Parigi. Sarei rimasto a Saracinesca... ma voi pure avete cambiato intenzione. Cominciavo a temere che non la voleste cambiare.

— E quanto contate di rimanere qui? — chiese Corona per cambiar discorso.

— Il tempo preciso che voi rimarrete ad Astrardente — rispose lui. — Non mi proibirete di seguirvi a Roma?

— Come potrei impedirvelo?

— Con una parola, come avete fatto altra volta.

— Credete che io la direi questa parola? — domandò Corona.

— Spero di no. Perchè mi infliggereste senza necessità una pena ed una sofferenza? Se era giusta allora, non è più giusto adesso.

" D'altronde, voi mi conoscete abbastanza per sapere che io non vi darò noia nè mi imporrò a voi. Farò soltanto quel che desiderate.

— Vi ringrazio — disse lei tranquillamente.

Ma voltò la sua faccia bruna verso di lui, e per un istante lo guardò gentilmente, quasi amorosamente.

Quando la strada cominciò a salire, serpeggiando intorno alla base della montagna ed inerpicandosi sul suo versante meridionale, il sole si fece più alto nel cielo; i mille insetti dell'estate cominciarono fra le siepi quel ronzio monotono e trascicante tanto dolce agli orecchi degli abitanti del mezzogiorno.

Ma Corona non sentiva il caldo, non si accorgeva della polvere della via; si trovava in uno stato d'animo affatto nuovo, nel quale queste cose non potevano disturbarla.

Il primo imbarazzo, cagionato dal rinnovarsi di una relazione intima, andava prestamente dileguandosi e perciò ella parlava a Giovanni di mille cose colla più grande disinvoltura, facendo rivivere in esse del passato, parlando di conoscenze comuni, cambiando discorso quando si trattava troppo direttamente di lei o di Giovanni, sapere che io non vi darò noia nè mi imporrò a voi. Farò soltanto quel che desiderate.

— Vi ringrazio — disse lei tranquillamente.

Ma voltò la sua faccia bruna verso di lui, e per un istante lo guardò gentilmente, quasi amorosamente.

Quando la strada cominciò a salire, serpeggiando intorno alla base della montagna ed inerpicandosi sul suo versante meridionale, il sole si fece più alto nel cielo; i mille insetti dell'estate cominciarono fra le siepi quel ronzio monotono e trascicante tanto dolce agli orecchi degli abitanti del mezzogiorno.

Ma Corona non sentiva il caldo, non si accorgeva della polvere della via; si trovava in uno stato d'animo affatto nuovo, nel quale queste cose non potevano disturbarla.

Il primo imbarazzo, cagionato dal rinnovarsi di una relazione intima, andava prestamente dileguandosi e perciò ella parlava a Giovanni di mille cose colla più grande disinvoltura, facendo rivivere in esse del passato, parlando di conoscenze comuni, cambiando discorso quando si trattava troppo direttamente di lei o di Giovanni,

Per ritornando sempre su quel dolce terreno che non era più pericoloso adesso.

Finalmente, ad uno svolto della strada, le nevere torri dell'antico castello di Saracinesca comparvero in distanza e la carrozza entrò in una vasta foresta di noci, ombrosa e fresca dopo il sole ardente della salita.

Così arrivarono al castello, ed i robusti cavalli percorsero al gran trotto l'ultima salita finchè non fecero risonare i loro zoccoli sul ponte di pietra ed entrando a furia sotto l'oscuro portico, non si fermarono nell'ampio cortile al di là di quello.

Corona rimase sorpresa della vastità di quel l'enorme fortezza.

Pareva una sconnessa ed irregolare massa di torri e di edifizi tanti di pietra grigia e rossa, circondata da bastioni merlati in perfette condizioni, ma sprovvisti di qualsiasi ornamento.

Avrebbe potuto essere anche adesso un forte armese da guerra, ed evidentemente vi si conservavano tradizioni di ordine e di disciplina che avrebbero fatto onore a qualunque posto militare.

SARACINESCA

Il carattere dominatore del padrone si palesava ad ogni istante; i servitori si muovevano solleciti e silenziosi per adempire al loro incarichi. Vi era qualche cosa che attraeva immensamente Corona in quell'ambiente di forza e di potenza; la figura di Giovanni non le era apparsa mai tanto virile e tanto nel suo elemento quanto fra le mura grigie del suo avito castello.

Quel luogo inoltre rianiva tante memorie storiche... i due principi Leone e Giovanni Saracinesca le stavano accanto, là dove i loro due omonimi antenati erano stati quasi mille anni prima, avendo sui loro volti bruni quella stessa caratteristica che da secoli ne distingueva la razza... quei lineamenti resi famigliari ai romani dalle innumerevoli statue e quadri, come le pietre di Roma stessa e, tranne l'insignificante particolare del loro abbigliamento, pareva a Corona di essere stata trasportata improvvisamente in pieno secolo XIII.

Quell'idea l'affascinava.

I due uomini la condussero su pel vasto scalone di pietra e la introfassero, insieme a suor Gabriella, negli appartamenti di gala appositamente preparati per lei.

— Abbiamo fatto del nostro meglio — disse il principe — ma è molto tempo che non ospitiamo signore a Saracinesca.

— E' una cosa magnifica! — esclamò Corona entrando nell'anticamera.

Le mura erano coperte da cima a fondo con arazzi che non avevano prezzo e le pietre del pavimento erano coperte da lunghi tappeti orientali.

Corona fece passo.

— Voi dovete farmi vedere tutto il castello fra poco — disse.

— Giovanni vi condurrà dappertutto — rispose il principe. — Se non vi dispiace faremo colazione fra mezz'ora — Se ne andò col figlio, lasciando le due signore a rinfrescarsi prima della refezione meridiana.

Giovanni tenne la parola e non risparmiò alcuno dei suoi ospiti nessun particolare del vasto fortilizio, finchè in ultimo la povera suor Gabriella non ne potè più.

Giovanni si era irmaginato che ella si sarebbe stancata e, con la crudeltà dell'innamorato che cerca una buona occasione, aveva sospirato in cuor suo il momento in cui la suora fosse obbligata a fermarsi.

— Voi non avete visto ancora la veduta dalla gran torre — disse — E' splendida, e questa è l'ora più adattata per vederla. Siete stanca, duchessa?

— No, non sono mai stanca — rispose Corona — Perchè non andate con Giovanni? — suggerì il principe — io rimarrò qui con suor Gabriella che non ne può più dalla stanchezza.

Corona esitava.

L'idea di trovarsi sola con Giovanni per un quarto d'ora era deliziosa per lei, ma le pareva che non fosse del tutto conveniente andar girando pel castello con lui.

Dall'altro canto, il rifiutare le sarebbe quasi parso una affettazione; non era a Roma, dove ogni sua azione poteva esser criticata; inoltre non soltanto era maritata, ma vedova, conoscevadi una gran tempo Giovanni e sarebbe stato ridicolo rifiutare.

— Benissimo — disse — andiamo a godere della veduta prima che sia troppo tardi.

Suor Gabriella e il vecchio Saracinesca si misero sopra un sedile di pietra nel bastione per aspettare, e la duchessa disparve con Giovanni per la bassa porticina che conduceva nella grande torre.

— Che donna meravigliosa siete voi! — esclamò Giovanni quando furono in cima alla scala a chiocciola, che la verità era più larga della scala di molte grandi case di Roma — pare che non vi stanchiate mai.

— No, non mi stanco... sono molto forte — rispose Corona sorridendo. Non era nemmeno un poco affannata — Che veduta meravigliosa! — sclamò mentre ascivano sulla piattaforma in cima alla torre.

Giovanni tacque un momento.

Quel che se ne stettero lì, guardando lontano lontano le montagne di porpora ad occidente, illuminate dagli ultimi raggi del sole mentre la valle era già nell'ombra; poi abbassarono le sguardo e videro il principe e suor Gabriella un centinaio di piedi sotto a loro sul bastione.

Tanto Giovanni che Corona pensavano alla stessa cosa, tre giorni addietro in possibilità di contrarsi sarebbe sembrata loro infinitamente lontana, una cosa sognata e sperata... ora invece se ne stavano soli sulla più alta torre del castello di Giovanni, trattandosi famigliarmente dopo una lunga giornata di conversazione, col sentimento di non essersi mai separati e col'altre, anche più certo, di non separarsi mai più.

— E' molto strano — disse Giovanni — come vanno le cose del mondo e quante poco sappiamo quello che ci aspetta. La settimana scorsa la badavo a pensare se vi avrei mai rivveduto... adesso non posso immaginare di non avervi riveduta. Non è strano?

— Sì — rispose Corona a bassa voce.

— Ieri sembravamo divisi da una insormontabile barriera, e oggi... — egli si arrestò. — Oh! se oggi potesse durare sempre! — esclamò ad un tratto.

(*Continua*).

MANTELLI

a ruota intiera

da L. 6,95 in più

50.000 mantelli di panno nero di pura lana pelantissimo e bello con stole della stessa stoffa, sono stati bloccati dalla sottoscritta Ditta che da oggi ne incomincia la vendita in Milano spedizione in tutta Italia ed all'Estero per sole Lire **6.95**, L. **8.95**, L. **9.95**, L. **12**, L. **15**, L. **18** ogni mantello a secondo la qualità della stoffa. — Questi mantelli assortiti per qualunque persona, sono lunghi fino a toccare il polpaccio della gamba; basta indicarela statura. — Affrettare le richieste col relativo importo più L. 1 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante anticipo di L. 2.

Le richieste devono essere dirette esclusivamente alla Prima Casa di liquidazione permanente

Società De-Clemente

Via Speronari, 6, Milano.

Gratis si spedisce il bollettino delle liquidazioni al supplemento. 6.

PROVVISTA ANNUALE

SOLE 5 LIRE

Mi manda Lire CINQUE (in provincia aggiungere 60 centesimi del pacco postale) alla mia Officina Tipografica CERRONI, S. Maria in Via 3 e 4 Roma riceverà i sottonotati articoli utilissimi pel nuovo anno

1 - 100 Biglietti da visita stamp. su cartone. Bristol.
2 - 50 Buste per detti biglietti.
3 - 100 Fogli carta da lettere quadrina, finissima.
4 - 100 Buste per detta carta.
5 - Un calendario da tagliarsi giornalmente.
6 - Un calendario mensile con le feste in rosso.
7 - L'agenda tascabile rilegata in tutta tela.
8 - Un lapis per detta agenda.
9 - Due calendari da portafoglio figure in cromo
10 - Un Dizionario della lingua italiana compilato da Alberti ed altri. Un grosso ed elegante volume che in commercio si vende L. 12.
11 - Un giuoco completo di tombola che ciò so parlai in legno, or cartello.
12 - Un alfabeto per bambini.

N.B. - Chi non desidera i biglietti e le buste avrà il dirritto di aggiornare altri 4 regalo.

ROMA — Casa Editrice PERINO — ROMA

RENATO LE SAGE

IL DIAVOLO ZOPPO

Narrazione romantica fantastica
Illustraz. di L. EDEL

PER STRENNE E REGALI

L'opera L. 1,50 — Ogni dispensa Cent. 5

IL DIAVOLO ZOPPO è una rivissima pittura della vita spagnuola, della sua anima e de' costumi del secolo diabolico. Vuole di più potrebbe ai monitrito ad un tempo. È un portante di lotta, di fantasia e di grazia. Chi spedisca L. 1,50 alla Casa Editrice PERINO, sarà abbonato all'opera e riceverà le dispense una man chiacciona.

Pubblicazioni di ULRICO HOEPLI Editore-Libraio in Milano

OPERE ARTISTICHE IN ASSOCIAZIONE
IN GRANDE FORMATO

IL DANTE ILLUSTRATO

NEI LUOGHI E NELLE PERSONE

DA

CORRADO RICCI

Testo - 36 tavole - 400 illustrazioni in 36 fascicoli a Lire UNA ciascuno

IL MANZONI ILLUSTRATO

DA

GAETANO PREVIATI

vincitore del Premio di Lire 10,000
(CONCORSO HOEPLI)

E LA

STORIA DELLA COLONNA INFAME

300 pag. - 12 tav. - 300 illustr.
in 36 fascicoli a Lire UNA ciascuno

Saggi Gratis

Atlante Mondiale Hoepli

83 carte. Indice di 50,000 voci L. 8,50

Migliori Edizioni dei Classici Italiani

La Divina Commedia

di DANTE ALIGHIERI
col commento di SCARTAZZINI

Un volume di pag. 1180, brochure L. 4,50
in-8 sleg. legato, L. 6.

è il migliore e più recente commento.

Edizioni Economiche

Il Dante con segni di pronunzia. . L. 1 —
solidamente legato . . . . » 2 —
Il Tasso Note di Spagnotti . . . » 1 —
solidamente legato . . . . » 2 —
Il Petrarca Note di Rigutini. . » 2 —
solidamente legato . . . » 3 —
I Promessi Sposi con 24 tavole. » 1 —
solid. legato . » 2 —

CHI L'HA DETTO? ossia Proverbi di tutti i mesi di G. FUMAGALLI
brochure L. 5 - legato L. 6,50

I LIBRI PER TUTTI

ENCICLOPEDIA HOEPLI

3 vol. legati, 3375 pag. a 2 colonne L. 20
Dizionario di scienze, lettere, arti e della vita pratica
160,000 definizioni

ENCICLOPEDIA DANTESCA

di SCARTAZZINI

2 volumi Lire 25 - Legati Lire 28
Opera indispensabile a tutti gli studiosi di Dante

DIZIONARIO ITALIANO-TEDESCO

e TEDESCO-ITALIANO
dei Professori Rigutini e Bulle

Volume I. Lire 12,60 - Leg. pergamena Lire 14,50
il II vol. esce a fascicoli a L. 1,40 l'uno

FASCICOLO DI SAGGIO

DIZIONARIO TECNICO

Italiano-Tedesco-Francese-Inglese
di WEBSKE e DE GRAHL

per industriali, tecnici, commercianti, ecc., ecc.
L'opera compl. 4 vol. - Ogni vol. L. 4

A Vertua Gentile

COME DEVO COMPORTARMI?

brochure L. 4 — Legato L. 5,50

I PIÙ DIFFUSI GIORNALI DI MODE

La Stagione

esce il 1 e il 15 d'ogni mese

Abbonamento Annuo: Edizione di lusso L. 16
Economica 8

La Saison

EDIZIONE FRANCESE DELLA STAGIONE

Questi giornali, escludono i romanzi, racconti, ecc., per dedicare tutte le pagine alla Moda, all'abbigliamento e ai lavori femminili.

Saggi Gratis

MANUALI 500 HOEPLI

Trattati popolari scientifici, letterari, giuridici tecnici, artistici e speciali

Catalogo Gratis

Ogni persona troverà sempre fra essi un Manuale sulla materia che le interessa.

Tutti i Codici e Leggi del Regno d'Italia

Si vendono separati a L. 1,50 il vol.

Dirigere Commissioni e vaglia a ULRICO HOEPLI *in MILANO*

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri *50* - L. 57,85 | *100* - L. 61,65 | *200* - L. 73,25 | *300* - L. 91,70
funzionamento garantito.

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori delle Stato e delle Ferrovie

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pinnoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il venale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Caffè Malto Kneipp

A chiunque acquisterà un pacchetto di 1/2 chilogramma **Caffè Malto Kneipp**, la *Compagnia Italiana del Caffè Malto* offre un bellissimo spillo da signora (broche) attaccato al pacchetto stesso.

Rivolgersi a tutti i principali Droghieri.

PASTICCERIA GILLI, BEZZOLA & C.

ROMA
CORSO VITTORIO EMAN., 45

LIVORNO
54, VIA VITTORIO EMANUELE

Ricco assortimento delle SPECIALITÀ NATALIZIE

Panforte Reale di Marzapane, *Specialità della Casa.*
Panpepati, Pan-pepate e Panettone di Milano — **Mostaccioli** di Napoli
Pasta Reale, ecc. — **Torroni** di ogni qualità. — (**Pacchi postali** da L. 5 in più).

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *29 Ottobre 1893 — Reg. Att. vol. 76, N. 336.*
per *Perfezionamenti nelle caldaie a vapore*
del sig Harry Schaffer **Pell**, di Agron, Ohio, S. U. d'America.
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
Via Due Macelli — Roma
19, Via Giulia | 4, Via Dante | 63, Via S. Brigid
GENOVA. | *MILANO.* | *NAPOLI.*

1ª CATEGORIA

5 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendesi appartamenti signorili composti di 6, 7 e 8 camere con cucina, Riscaldamento a termosifone, Ascensore, Acqua, Luce elettrica, Portineria, Latrina all'inglese, Bagni, Stanze da lavare, Stenditoio, Cantine, Ecc. Rivolgersi nel Villino a destra di chi entra in Via Cassiodoro N. 5 (Piazza Fiume) dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. 7

APPARTAMENTINO composto di un salotto con due finestre ad angolo, due camere con gabinetto per toilette acqua potabile a mezzogiorno, con bella vasta loggia attigua, e sulla piazza Indipendenza ingresso libero gas, e portiere via Cornatone n. 6. 734

FONTANELLA DI BORGHESE n. 22 angolo piazza Borghese, primo piano. Bellissimo appartamento 7 camere terza piano esposto a mezzogiorno camera da bagno, gas grandiosa terrazza sulla strada. 710

APPARTAMENTO elegante soleggiato con ascensore giardino. Undici vani al piano rialzato; camere da servizio sottoposte. Accessorio per vivande. Visibile dalle 10 alle 15. Rivolgersi al portiere via Piemonte 3. 736

APPARTAMENTI MOBILIATI di 2 5 e 10 camere, con cucine a piano 1. esposizione a mezzogiorno posizione signorile, ultimati sabito. Rivolgersi Casa Commerciale Vay, Vasi Settembre 29 (affittasi anche villino vuoto o mobiliato con giardino). 738

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO generale via Sistina (Il più importante di Roma) colloca subitissimo cuoche istitutrici dame compagnie, governanti, cameriere, cassieri contabili e commessi con buone referenze.

QUATTRO GRANDI CAMERE uso ufficio, con finestra sul declivio, ultimo piano, N. 61 primo piano. 739

VIA PORTA SALARIA 6 all'ultimo ai presente al terreno, 8, e 4, piano appartamenti signorili di 5, 6 e 7 camere con cucine, gas acque, accessore. 720

APPARTAMENTINO composto di un salotto con due finestre ad angolo, due camere con gabinetto per toilette acqua potabile a mezzogiorno, con bella vasta loggia attigua, e sulla piazza Indipendenza ingresso libero gas, e portiere via Cornatone n. 6. 734

FONTANELLA DI BORGHESE n. 22 angolo piazza Borghese, primo piano. Bellissimo appartamento 7 camere terza piano esposto a mezzogiorno camera da bagno, gas grandiosa terrazza sulla strada. 710

APPARTAMENTO elegante soleggiato con ascensore giardino. Undici vani al piano rialzato; camere da servizio sottoposte. Accessorio per vivande. Visibile dalle 10 alle 15. Rivolgersi al portiere via Piemonte 3. 736

APPARTAMENTI MOBILIATI di 2 5 e 10 camere, con cucine a piano 1. esposizione a mezzogiorno posizione signorile, ultimati sabito. Rivolgersi Casa Commerciale Vay, Vasi Settembre 29 (affittasi anche villino vuoto o mobiliato con giardino). 738

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

PERSONA SOLA desiderasi accettare conoscenza per andare a Napoli. Scrivere Napoli Posta Centrale. 731

APPARTAMENTINO di cinque camere ingresso cucina, loggia, terrazzino uso piano piazza Castagni 24 presso via Arcadia, capo marcia vasche da lavare, luce, portiere, gas, bella vista, fresco, ottima esposizione tutto rimovato. 726

APPARTAMENTO signorile affittasi via Governo Vecchio n. 68 secondo piano. Composto di 6 camere e cucina e locali annessi. Luce 150 mensili. 732

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,6	7.-	9,20	13,70	17.—	—	—
Pisa	6.—	10,40	14,40	19,40	23,17	—	—
Torino	8.—	8,10	14,40	20,50	23,17	—	—
Milano	8.—	8,10	14,40	20,50	23,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	—	15,—	19,30	—	—
Firenze-Milano	8,50	—	—	14,50	19,30	—	—
Terni-Arezzano	6,50	9,40	—	14,50	19,30	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,50	—	—
Civitavecchia	7,30	—	9,10	14,40	17,3	20,50	23,17
Frascati	7,35	10,—	—	13,10	19,5	17,3	—
Assisi-Foligno	8,50	—	—	—	—	17,30	—
Marina-Albano	7,10	—	9,14	12,25	15,20	17,10	—
Orte-Terni-Narni	7,30	—	—	11,41	15,10	17,30	—
Senigallese-Viterbo	7,8	—	—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	10,20	18,1	20,10	—
Torino	6,40	10,—	10,35	—	19,40	22,—	23,30
Milano	6,40	10,—	10,35	—	19,40	22,—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,50	—	14,50	—	21,45	—
Firenze-Milano	6,30	12,30	—	15,50	—	22,25	—
Assisi-Tivoli	7,—	9,—	—	14,10	18,30	20,25	—
Tivoli	7,—	9,—	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	5,40	10,—	10,35	15,30	20,—	22,—	23,30
Frascati	8,—	10,—	10,35	17,35	19,30	—	—
Notano-Assisi	8,30	12,10	12,15	—	—	—	—
Albano-Marina	7,54	9,50	—	14,51	19,40	22,10	—
Terni-Narni-Orte	8,26	9,40	12,40	16,51	—	—	—
Viterbo-Roncigli	9,22	13,56	—	—	—	20,52	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,30	8,27	9,30	11,33	17,42	—
Bagni	6,50	8,50	10,—	12,—	18,—	—
Tivoli a.	7,40	9,40	10,50	12,50	18,50	—
Tivoli p.	8,—	10,—	11,—	13,—	19,—	21,—
Roma a.	9,—	11,—	12,—	14,—	20,—	22,—

Linea di Roma a Tivoli per Ponte Lucano. — Corse da Roma alle ore 6,30 — 8,27 — 9,30 — 11,33 — 17,42 — Corse da Tivoli alle ore 7,40 — 9,40 — 10,50 — 12,50 — 18,50 — Corse da Roma a Bagni alle ore 6,50 — 8,50 — 10,— — 12,— — 18,— — Corse da Bagni a Tivoli alle ore 8,— — 10,— — 11,— — 13,— — 19,— — 21,— Corse da Tivoli a Roma alle ore 9,— — 11,— — 12,— — 14,— — 20,— — 22,—

GIOVANE ben istruito desidera lezioni di lingua greca latina e moderne. Prezzi moderatissimi soddisfacenti. Dirigersi Libreria Piale piazza di spagna. 727

CERCASI COLLOCAMENTO apprendista, praticante o banca, per due giovani, distinta famiglia sanl 14 15 Scrivere signora Ginni Hotel Campidoglio Roma. 728

ALLE PENSIONI Farei miei pasti presso famiglia civile, preferisco dove potessi cercellare-lo. Ah. forno posta. 706

UNA SEDIA carrozzella da muoversi da se medesimo o da spingersi, appartenuta ad una persona che vorrebbe disfarsene per mancanza di guarigione, sarebbe da acquistarsi a vantaggiosissime condizioni. E da vedere in via Gaeta n. 7. 729

GIOVANE LAUREATO accetterebbe ufficio di precettore primario o secondario. Chiederebbe anche redazione di opere scientifiche letterarie o sistemazione bibliotheche ed archivi. Dirigersi C. Z. Ufficio Annunzi Roma. 730

SIGNORINA FORESTIERA cc mossima di S. A. Reale la Principessa Clotilde di Savoia e figlia di Don Carlos, da lezioni di otto lingue. Prezzi miti - Professore... Via dei Corso 226, palazzo Tortonia, secondo piano. A casa tutte le mattine. Affittasi pure tre appartamenti mobiliati di 2 a 5 camere con comodo di cucina. 713

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO Via Torre Argentina, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Teatro Argentina. Prezzo mite. Le chiavi al 3. piano portone N. 70. 727

PRESSO AGIATA FAMIGLIA in via dell'Umiltà N. 40 p. 3. affittasi camera mobiliata a signorina per pochi mesi. Riscaldamento senza supplemento. 722

PIAZZA BARBERINI M. p. S. via Viminale 38 p. 3. sopra al mezzanino diretta camere salotti camere sole tutte elegantissimamente mobiliati tappeti cassimiri, affittasi subito. 716

CAMERA affittasi mobiliata esposta al sole con pensione a signorina o signore sole. Via Nazionale 7 p. 3. 717

GIOVANE ben istruito desidera lezioni di lingua greca latina e moderne. Prezzi moderatissimi soddisfacenti. Dirigersi Libreria Piale piazza di spagna. 727

CERCASI COLLOCAMENTO apprendista, praticante o banca, per due giovani, distinta famiglia sanl 14 15 Scrivere signora Ginni Hotel Campidoglio Roma. 728

ALLE PENSIONI Farei miei pasti presso famiglia civile, preferisco dove potessi cercellare-lo. Ah. forno posta. 706

UNA SEDIA carrozzella da muoversi da se medesimo o da spingersi, appartenuta ad una persona che vorrebbe disfarsene per mancanza di guarigione, sarebbe da acquistarsi a vantaggiosissime condizioni. E da vedere in via Gaeta n. 7. 729

GIOVANE LAUREATO accetterebbe ufficio di precettore primario o secondario. Chiederebbe anche redazione di opere scientifiche letterarie o sistemazione bibliotheche ed archivi. Dirigersi C. Z. Ufficio Annunzi Roma. 730

SIGNORINA FORESTIERA cc mossima di S. A. Reale la Principessa Clotilde di Savoia e figlia di Don Carlos, da lezioni di otto lingue. Prezzi miti - Professore... Via dei Corso 226, palazzo Tortonia, secondo piano. A casa tutte le mattine. Affittasi pure tre appartamenti mobiliati di 2 a 5 camere con comodo di cucina. 713

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO Via Torre Argentina, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Teatro Argentina. Prezzo mite. Le chiavi al 3. piano portone N. 70. 727

PRESSO AGIATA FAMIGLIA in via dell'Umiltà N. 40 p. 3. affittasi camera mobiliata a signorina per pochi mesi. Riscaldamento senza supplemento. 722

PIAZZA BARBERINI M. p. S. via Viminale 38 p. 3. sopra al mezzanino diretta camere salotti camere sole tutte elegantissimamente mobiliati tappeti cassimiri, affittasi subito. 716

CAMERA affittasi mobiliata esposta al sole con pensione a signorina o signore sole. Via Nazionale 7 p. 3. 717

VIA TOR SANGUINEA N. 13 piano 4. interno II si affitta a uomo solo un camera mobiliata con la veduta su piazza Navona. 729

APPARTAMENTO MOBILIATO d'affittarsi due camerali 56 e piazza di Pietro N. 63 piano primo sopra l'ammezzato. Volendo anche camera libera. 721

APPARTAMENTINO mobiliato di tre camere e cucina via Marco S. P. L. 735

UNA BELLA MERCEDE 37 camera grande bel uno, gabinetto toletta, libero cesso, stufa, ingresso perfettamente libero, scala bellissima gas, portiere famiglia distinta

BOCCACCIO, N. 8 si affittano due camere al piano 2. sopra il mezzanino appartamento mobiliato a uomo di ordine e solitario, con ingresso libero, pensione salotto se desiderato subito Per trattative rivolgersi ivi. 733

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero via Cavour 72 II p.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

(3) Sconsolati cuori cercano notizie di Lucia Gallo. La conoscete? Guarirà presto forse? Potreste guardare molto alle cose altra? Se sì, scrivete subito a Lucia segnale. Addolorati Parioni.

Procura vostra stanza desiderando parlarci. Non pointo, stasera altro mio avviso. Tranquillissimi nella di notte Mille

Darling Augurati felicitiamo feste chi riveleranno ogni mezzi. Odiosa trascorrenze per poi ancora, augusi sola persona che abbellisconsi salotto. Ricordami cenno nascosi dilettissimi; facilmente pensavi.

Quella signora che domenica scorsa passava dal fianco al palazzo Boccoli potrebbe di nuovo passare a Vivenza pregata di rispondere allo stesso luogo ad un biglietto pressatissimo.

(3) Parigi, Bologna, Parigi, Bologna, Parigi, Bologna,